

**ARRONE, SALA COMUNALE  
28 LUGLIO, ORE 17**



## **QUALE MODELLO DI BANCA PER L'AREA DEL CRATERE SISMICO ?**

**Fabio di Gioia**, sindaco di Arrone  
**Luciano Marini**, UILCA Umbria  
**Luca Cucina**, UILCA  
**Valentina Gallarato**, UILCA  
**Andrea Russo**, UIL Foligno-Spoleto  
**Gino Venturi**, UIL Terni

### **Comunicato stampa**

L'angolo sudorientale dell'Umbria, posto a cavallo delle province di Perugia e Terni, una terra di transizione ma anche caratterizzata da specificità sue proprie che la differenziano dagli altri territori della regione. Una terra dunque forte dove le tradizioni e l'ospitalità la fanno da padrona e si coniugano con una qualità della vita eccellente. Non fosse altro che questo angolo di Umbria sta attraversando una delle fasi più difficili della sua storia millenaria, una fase dove vengono a sommarsi difficoltà economiche derivanti dalle crisi finanziarie passate, mai definitivamente superate, quelle legate alla ricostruzione post-terremoto, che a distanza di quattro anni rimane al palo e quella recentissima della pandemia del Coronavirus. Un concentrato di difficoltà che necessita un'azione coordinata a tutti i livelli per la messa in campo di opportune misure di sostegno e rilancio del tessuto economico e sociale di tutta l'area della Valnerina. E' con questo obiettivo che la UIL dell'ambito Foligno-Spoleto-Terni e la UILCA dell'Umbria hanno ritenuto necessario un confronto aperto alle forze politiche ed istituzionali espressione di questo territorio, rappresentate dall'Amministrazione comunale di Arrone, convinti che solo dallo scambio di vedute e con il dialogo possano emergere quelle idee nuove di cui c'è bisogno per il rilancio. In questo ambito riteniamo decisivo il ruolo che anche il sistema bancario potrà

svolgere, quel sistema attraverso il quale verranno veicolate le ingenti risorse pubbliche e comunitarie che si è deciso di stanziare per il sostegno del sistema economico. Per iniziare a ragionare in concreto siamo convinti che sia necessaria una fotografia della presenza degli Istituti di credito all'interno dei 15 comuni del campione da noi osservato, tutti rientranti all'interno del cratere sismico (Cascia, Cerreto di Spoleto, Monteleone di Spoleto, Norcia, Poggiodomo, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Vallo di Nera, Spoleto, Arrone, Ferentillo, Montefranco e Polino). Il quadro che la nostra indagine ha delineato fa emergere una situazione solo apparentemente ottimale, legata ad una densità di sportelli che risulta superiore alla media regionale ma che nasconde profonde differenze al suo interno e soprattutto l'assenza di istituti di credito in ben sei comuni (Preci, Monteleone di Spoleto, Poggiodomo, Sant'Anatolia di Narco, Vallo di Nera e Polino). Quindi se Spoleto e Norcia da soli concentrano il 71% della rete di sportelli nei rimanenti 13 comuni c'è praticamente il deserto, con rischi di ulteriore riduzione legate agli imminenti nuovi piani industriali delle banche che temiamo possano proseguire sulla strada già tracciata in passato, con continui tagli alle filiali ed agli addetti.

Altro dato caratteristico del comprensorio è la forte presenza di istituti di credito nazionali che monopolizzano pressochè la totalità delle presenze bancarie nel comprensorio, con l'ulteriore particolarità che i 2/3 degli sportelli sono appannaggio dei Gruppi nazionali Intesa San Paolo e Banco Desio, eredità della ormai scomparsa presenza delle due storiche banche spoletine della Carispa e della Banca Popolare di Spoleto. Tutto ciò in zone che non sono fra di loro agevolmente connesse e con una popolazione fra le più anziane della regione, con problemi talvolta di ridotta mobilità e che potrebbero avere scarsa dimestichezza con l'utilizzo delle nuove tecnologie. Il sindaco del comune di Arrone - Fabio Di Gioia - ha espresso preoccupazione per il trend con il quale il sistema bancario sta abbandonando il territorio, circostanza che costringe una fetta di popolazione a spostamenti chilometrici per poter trovare un'agenzia bancaria ed ha sottolineato i rischi di una spinta accelerata sull'utilizzo degli strumenti telematici, rispetto ai quali ci sono problemi di accessibilità da parte delle fasce di cittadini più anziani. Altro aspetto oggetto di sottolineatura è costituito dal veloce processo di chiusura degli sportelli bancari che rischia di incrementare lo sviluppo dell'usura, in un momento in cui la pandemia ed i danni provocati dal terremoto accrescono inevitabilmente le necessità ed i bisogni dei cittadini. La UIL e la UILCA dell'Umbria ritengono pertanto necessario una discontinuità nelle scelte industriali delle banche, quanto mai necessaria, in questa situazione di contesto che non ha eguali a livello regionale. Lo stop della desertificazione bancaria se necessaria a nostro avviso ovunque, diventa qui assolutamente imperativa, così come siamo convinti che si debba fare uno sforzo nella direzione di un miglioramento delle competenze di base e di cultura finanziaria della clientela delle banche, a partire dalle categorie sociali più deboli che favorisca un più alto livello di emancipazione rispetto alla vasta ed eterogenea offerta di prodotti finanziari resi disponibili dalle dagli sportelli delle banche presenti sul territorio. All'incontro odierno hanno partecipato in rappresentanza dell'Amministrazione comunale, oltre al Sindaco, anche gli Assessori Giuseppe Focchi e Giampaolo Grechi oltre a Roberta Ascani, Presidente del Consiglio Comunale. Per la UIL ci sono stati gli interventi del Responsabile dell'Ambito di Terni Gino Venturi e quello dei Segretari Regionali UILCA Luciano Marini e Valentina Gallarato.

Arrone, 28 luglio 2020

UIL AMBITO DI TERNI

UIL AMBITO DI FOLIGNO/SPOLETO

UILCA UMBRIA